

Roma, 15 gennaio 2008

**Circolare n. 9/2009**

**Oggetto: Autotrasporto – Proposta di nuova direttiva “Eurovignette” - Incontro con i Sottosegretari Castelli e Giachino.**

La direttiva europea sui pedaggi autostradali per i veicoli pesanti (cd. direttiva *Eurovignette*) è in corso di aggiornamento.

In base alla nuova direttiva i pedaggi per l'autotrasporto merci dovrebbero coprire oltre ai costi per l'utilizzo dell'infrastruttura anche i costi esterni generati dal trasporto su gomma, quali l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico e la congestione del traffico, secondo il principio *“chi inquina paga”*.

Per fare il punto sulla politica che il Governo sta adottando su questa materia e per focalizzare le aspettative delle varie categorie interessate, si è svolto ieri, su richiesta della Confetra, un incontro con i Sottosegretari ai Trasporti Roberto Castelli e Bartolomeo Giachino. Il tavolo ha visto la partecipazione, oltreché di Confetra, dei rappresentanti delle associazioni dell'autotrasporto, della Confindustria, della Fedespediti, della Fedit e dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

Confetra ha espresso forti dubbi sull'efficacia e sull'equità della proposta di direttiva evidenziando come, in assenza di valide alternative al trasporto su gomma, l'aumento di pedaggi, lungi dal produrre uno spostamento di traffico su altre modalità di trasporto, genererà solo un aumento dei costi. Inoltre la direttiva imputa iniquamente al solo trasporto di merci i costi esterni, escludendo il trasporto di persone.

Il Sottosegretario Castelli, nel rammentare che la proposta di direttiva deve raccogliere il consenso di Parlamento e Consiglio europei secondo la procedura di codecisione, ha sottolineato come a livello di Consiglio le posizioni dei singoli Stati siano distanti e come, tranne nel caso dell'Austria, non ci sia da parte degli Stati membri interesse ad arrivare alla definizione della proposta. L'iter di approvazione del provvedimento si annuncia dunque ancora lungo ed è anche possibile che possa interrompersi del tutto.

Dal lato parlamentare, la proposta va in discussione alla Commissione Trasporti UE il 21 gennaio, mentre nel mese di marzo è prevista la discussione in sede plenaria. Il Presidente Confetra Vavassori ha dunque espresso agli europarlamentari italiani le raccomandazioni del mondo del trasporto raccogliendo la condivisione di tali posizioni da parte del Vice Presidente della Commissione, on. Albertini.

f.to dr. Piero M. Luzzati

*Allegati quattro*  
D/n

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

IL PRESIDENTE

Roma, 12 gennaio 2009

*Caro Ministro,*

a nome delle categorie del trasporto e della logistica delle merci, Le esprimiamo forti perplessità circa l'efficacia e l'equità della proposta di direttiva "eurovignette" (COM 2008/147 COD), pur condividendone l'obiettivo di promuovere un modello sostenibile di trasporto su strada riducendo i relativi "costi esterni".

In particolare richiamiamo la Sua attenzione sulle seguenti criticità della bozza di direttiva:

*Errata valutazione dell'assetto del trasporto merci:* la bozza di direttiva non valuta adeguatamente i modelli economici del trasporto su strada, l'organizzazione della "supply chain" e il loro attuale funzionamento. Come correttamente indicato dalla Commissione nel documento "Strategy for internalization of external costs", il trasporto su strada non è particolarmente "price sensitive", principalmente in ragione della mancanza di soluzioni alternative. Viceversa, la bozza di direttiva ritiene che un semplice incremento dei costi per il trasporto su strada possa influenzare i modelli del trasporto stesso determinando spostamenti verso aree economicamente più vantaggiose. In realtà senza concrete alternative, l'unico risultato della nuova direttiva sarà quello di rendere più oneroso il trasporto su strada.

*Discriminazione a danno del trasporto merci:* costringendo solo gli operatori del trasporto merce a pagare costi legati alla congestione del traffico, la bozza di direttiva risulta inefficace e discriminatoria, poichè i maggiori effetti sul traffico nelle nostre strade sono prodotti dai veicoli privati.

*Mancata agevolazione del trasporto sostenibile:* la bozza di direttiva non prevede agevolazioni per gli operatori del trasporto che investono in nuovi veicoli più ecologici, in Sistemi di Trasporto Intelligente e nella formazione (es. eco-driving).

./.

---

Egregio Signore  
Sen. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e  
dei Trasporti

ROMA

---

*Indeterminatezza del limite massimo degli addebiti:* è necessario introdurre un limite massimo inderogabile all'ammontare degli addebiti affinché sia garantita una pianificazione certa e trasparente per chi utilizza il trasporto su strada.

*Destinazione degli introiti:* la bozza di direttiva deve garantire rigorose regole di destinazione dei fondi, poiché gli utilizzatori del trasporto su strada hanno la legittima aspettativa che i relativi introiti siano investiti in azioni volte a ridurre i "costi esterni" del trasporto su strada.

Le chiediamo pertanto Signor Ministro di sostenere a livello europeo nelle trattative con il Consiglio le seguenti raccomandazioni:

supportare ogni emendamento finalizzato a:

- eliminare gli addebiti di "costi esterni" relativi alla congestione del traffico (a meno che tutti gli utilizzatori di infrastrutture stradali siano soggetti ad un medesimo schema di pagamento)
- stabilire precise regole di destinazione dei fondi
- investire gli introiti derivanti dall'addebito dei "costi esterni" in progetti finalizzati a ridurre i medesimi "costi esterni" del trasporto su strada

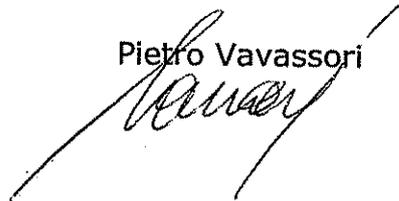
respingere ogni emendamento finalizzato a:

- estendere l'ambito di applicazione ad altri "costi esterni", quali le emissioni di CO2 e gli incidenti
- rimuovere i limiti massimi degli addebiti

Data la rilevanza dell'impatto che la nuova normativa potrebbe provocare su tutto il sistema logistico nazionale, La preghiamo di voler promuovere con urgenza una riunione con le parti interessate al fine di condividere una linea politica condivisa su tutta la materia.

Restando in attesa di Sue cortesi comunicazioni, La salutiamo cordialmente

Pietro Vavassori



## CONFETRA

---

**Da:** Confetra

**Inviato:** lunedì 12 gennaio 2009 13.56

**A:** SOTTOSEGRETARIO.BARTOLOMEO GIACHINO (segreteria.giachino@trasporti.gov.it);  
SOTTOSEGRETARIO ROBERTO CASTELLI (segreteria.castelli@trasporti.gov.it)

**Oggetto:** Direttiva Eurovignette

**Allegati:** Lettera Ministro Matteoli.pdf; Lettera Presidente Costa.pdf

Illustrissimi e Cari Sottosegretari,

la materia della direttiva Eurovignette in discussione a livello europeo sta fortemente preoccupando le categorie del trasporto merci rappresentate dalla Confetra. Nel trasmettere Loro le lettere inviate oggi al Ministro Matteoli e agli Europarlamentari della Commissione Trasporto e Turismo, prego, data l'urgenza della questione, di voler promuovere quanto prima un confronto con le organizzazioni interessate (Confetra, Confindustria, associazioni dell'autotrasporto). Ciò anche al fine di dare un segnale politico di attenzione nei confronti di un problema che a breve potrebbe innescare nuove forti tensioni.

Ringrazio e porgo i migliori saluti

Il Presidente  
Pietro Vavassori

*Allegati due*

-----  
CONFETRA  
Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica  
Via Panama 62 - 00198 Roma  
tel. 068559151-3337909556 fax 068415576  
[confetra@confetra.com](mailto:confetra@confetra.com)  
[www.confetra.com](http://www.confetra.com)  
-----

Attenzione:  
tutti gli eventuali file allegati al presente messaggio  
sono stati testati dal sistema antivirus NOD32  
-----

## CONFETRA

---

**Da:** Confetra  
**Inviato:** lunedì 12 gennaio 2009 11.55  
**A:** 'paolo.costa@europarl.europa.eu'  
**Oggetto:** Direttiva Eurovignette

Egregio Presidente,

a nome delle categorie del trasporto e della logistica delle merci, Le esprimiamo forti perplessità circa l'efficacia e l'equità della proposta di direttiva "eurovignette" (COM 2008/147 COD), pur condividendone l'obiettivo di promuovere un modello sostenibile di trasporto su strada riducendo i relativi "costi esterni".

In particolare richiamiamo la Sua attenzione sulle seguenti criticità della bozza di direttiva:

*Errata valutazione dell'assetto del trasporto merci:* la bozza di direttiva non valuta adeguatamente i modelli economici del trasporto su strada, l'organizzazione della "supply chain" e il loro attuale funzionamento. Come correttamente indicato dalla Commissione nel documento "Strategy for internalization of external costs", il trasporto su strada non è particolarmente "price sensitive", principalmente in ragione della mancanza di soluzioni alternative. Viceversa, la bozza di direttiva ritiene che un semplice incremento dei costi per il trasporto su strada possa influenzare i modelli del trasporto stesso determinando spostamenti verso aree economicamente più vantaggiose. In realtà senza concrete alternative, l'unico risultato della nuova direttiva sarà quello di rendere più oneroso il trasporto su strada.

*Discriminazione a danno del trasporto merci:* costringendo solo gli operatori del trasporto merce a pagare costi legati alla congestione del traffico, la bozza di direttiva risulta inefficace e discriminatoria, poiché i maggiori effetti sul traffico nelle nostre strade sono prodotti dai veicoli privati.

*Mancata agevolazione del trasporto sostenibile:* la bozza di direttiva non prevede agevolazioni per gli operatori del trasporto che investono in nuovi veicoli più ecologici, in Sistemi di Trasporto Intelligente e nella formazione (es. eco-driving).

*Indeterminatezza del limite massimo degli addebiti:* è necessario introdurre un limite massimo inderogabile all'ammontare degli addebiti affinché sia garantita una pianificazione certa e trasparente per chi utilizza il trasporto su strada.

*Destinazione degli introiti:* la bozza di direttiva deve garantire rigorose regole di destinazione dei fondi, poiché gli utilizzatori del trasporto su strada che hanno pagato i "costi esterni" hanno la legittima aspettativa che i relativi introiti siano investiti in azioni volte a ridurre i "costi esterni" del trasporto su strada.

Le chiediamo pertanto, quale Presidente della Commissione Trasporto e Turismo del Parlamento Europeo, di sostenere le seguenti raccomandazioni in occasione del voto in Commissione previsto per il prossimo 21 gennaio:

supportare ogni emendamento finalizzato a:

- eliminare gli addebiti di "costi esterni" relativi alla congestione del traffico (a meno che tutti gli utilizzatori di infrastrutture stradali siano soggetti ad un medesimo schema di pagamento)
- stabilire precise regole di destinazione dei fondi
- investire gli introiti derivanti dall'addebito dei "costi esterni" in progetti finalizzati a ridurre i medesimi "costi esterni" del trasporto su strada

respingere ogni emendamento finalizzato a:

- estendere l'ambito di applicazione ad altri "costi esterni", quali le emissioni di CO2 e gli incidenti
- rimuovere i limiti massimi degli addebiti

Restando a Sua disposizione per qualsiasi utile approfondimento, La salutiamo cordialmente

Il Presidente  
Pietro Vavassori

CONFETRA

---

**Da:** ALBERTINI Gabriele [gabriele.albertini@europarl.europa.eu]

**Inviato:** lunedì 12 gennaio 2009 19.45

**A:** Confetra

**Oggetto:** RE: Direttiva eurovignette

**Gent. Dott. Vavassori,**

**a nome dell'on. Albertini La ringrazio per le indicazioni forniteci circa la posizione della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica sulla proposta di Direttiva cosiddetta "Eurovignette".**

**Il dibattito su questa proposta è molto acceso, sia tra i vari Stati membri a livello di Consiglio, sia al Parlamento anche all'interno dei vari Gruppi politici.**

**Con piacere Le anticipo che le richieste di CONFETRA sono assolutamente in linea con la posizione dell'on. Albertini, in particolare per quanto riguarda i costi esterni della congestione per tutti gli utenti della strada, la fissazione di massimali, l'agevolazione per nuovi veicoli più ecologici, l'*earmarking* - destinazione degli introiti.**

**Anche la Rappresentanza Permanente d'Italia per l'UE, che ho incontrato su questo argomento la scorsa settimana, è in generale in linea con la nostra posizione.**

**In attesa di riaggiornarci nei prossimi giorni per vedere come evolve la situazione, Le porgo i miei più cordiali saluti,**

**Luca Toschi  
Assistente dell'on. Gabriele Albertini**